



Il centro d'aggregazione giovanile è intitolato alla memoria di Angelo Frammartino

A Palazzo Orsini la sede della “Casa della Pace”

Sarà **Palazzo Orsini** ad ospitare la sede della “**Casa della pace**”, centro d'aggregazione giovanile intitolato alla memoria di Angelo Frammartino, il giovane volontario eretino barbaramente assassinato nel 2006 a Gerusalemme dove si trovava per una missione di cooperazione internazionale organizzata dalla Cgil nazionale.

La realizzazione del centro, finanziato dalla **regione Lazio** per un importo di **500mila euro**, era stato inizialmente prevista presso la struttura Cotral di piazza Mentana. Ostacoli prevalentemente burocratici nella definizione dell'accordo complessivo tra Comune e società regionale dei trasporti, che prevedeva la cessione dell'immobile a fronte della realizzazione del nuovo deposito attrezzato in zona industriale, hanno suggerito il cambio di collocazione.

La “Casa della pace” troverà quindi la sua ubicazione nei **locali di Palazzo Orsini** posti al **piano strada, angolo tra piazza Marconi e via Oberdan**. Il progetto, redatto dai tecnici comunali, prevede anche la valorizzazione degli elementi decorativi originali dei locali, con il recupero di eventuali tinte, coloriture e pavimenti autentici. Negli ambienti potranno inoltre essere effettuati saggi al fine di verificare la presenza ed il recupero di eventuali affreschi al momento non visibili.

*«La Casa della pace - dichiara il **sindaco Alessandri** - pensata come centro culturale dinamico e multimediale, luogo aperto a tutti coloro che intendano promuovere la solidarietà e la cultura della pace e della non violenza, consentirà di migliorare l'operatività delle iniziative della fondazione intitolata ad Angelo Frammartino. Con la sua collocazione a Palazzo Orsini, proseguiamo inoltre l'operazione complessiva di restauro della sede comunale e della sua progressiva valorizzazione in chiave culturale, avviata con la ristrutturazione della torre, dell'ala interna del palazzo, delle Sale affrescate e con la previsione di una nuova sede museale da allocare nell'altro lato del piano terra».*